

Dopo una serie di drammatiche riunioni

Al punto di rottura i Sei sull'Inghilterra nel MEC

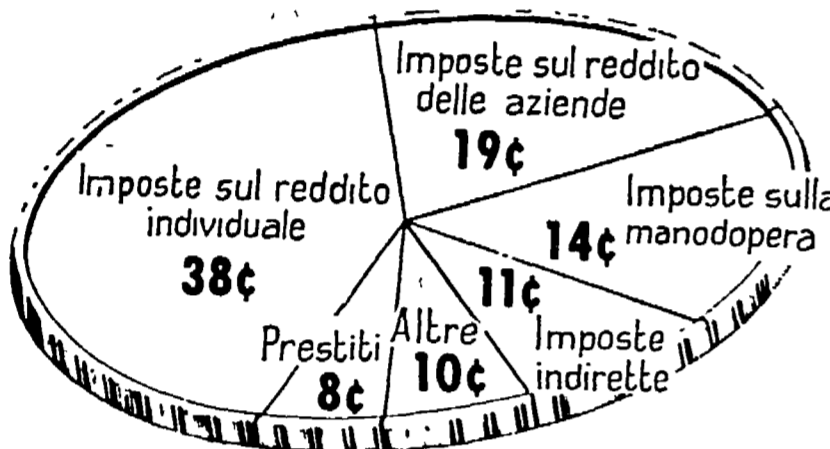
Il messaggio di Kennedy

Il 58% del bilancio alle spese militari

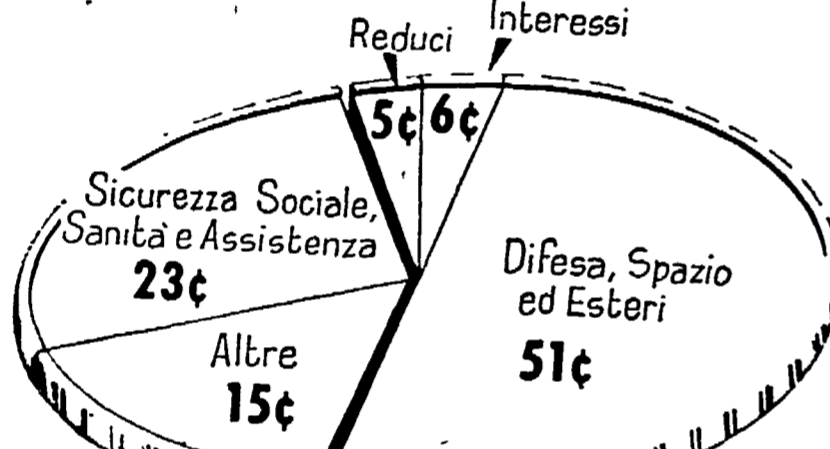
WASHINGTON, 17. Il presidente Kennedy ha inviato oggi al Congresso il suo messaggio sul bilancio di previsione per l'anno fiscale 1963-64. Si tratta di uno dei bilanci più imponenti che il governo americano abbia mai preparato, ed anche di uno dei bilanci che prevede uno dei deficit più alti finora registrati. Si tratta di un deficit volontariamente affrontato per tentare di dare un nuovo stimolo all'economia americana che, secondo quanto Kennedy afferma nel suo messaggio, da cinque anni produce al di sotto delle reali capacità, e che nel 1963 registrerà prevedibilmente una espansione del solo 4 per cento, ritenuta troppo modesta di fronte al 7 per cento del 1962.

Così spaccheranno il dollaro nel 1964

Le entrate



Le uscite



Questo grafico offre una rapida sintesi del bilancio degli USA per il 1964: nel disco in alto sono rappresentate le entrate, in percentuali di centesimi di dollaro; nel disco in basso le spese

Per l'Annuario Pontificio

Danzica «città libera»

Dura critica di un giornale varsaviese

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 17. In tutti gli ambienti politici di Varsavia è giunta oggi la notizia che la pubblicazione dell'Annuario Pontificio 1963, la diocesi dei territori occidentali polacchi sono andati indicati come separati dalla Chiesa tedesca e addirittura la Diocesi di Danzica viene indicata come provincia religiosa della «città libera di Danzica».

L'Annuario era atteso poiché tutti contavano, e più di ogni altro le organizzazioni del laicato cattolico, di trovarvi la prima conferma di quanto il Papa aveva detto per ben tre volte ai vescovi polacchi durante il Concilio. L'attesa è andata delusa in maniera totale.

Consiglio d'Europa: si a Londra

STRASBURGO, 17. L'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ha oggi pomeriggio adottato all'unanimità un progetto di risoluzione, un progetto di raccomandazione a proposito del problema dell'adesione della Gran Bretagna alla Comunità Economica Europea. Il progetto costituisce un pressante appello ai sette governi che stanno negoziando a Bruxelles affinché il più rapidamente possibile pervengano ad un accordo per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune Europeo. Si sono astenuti i laburisti britannici e quelli scandinavi.

Franco Bertone

Couve de Murville ha provocato la discussione decisiva Kennedy in continuo contatto con Bruxelles

BRUXELLES, 17

Giornata drammaticissima nella capitale del MEC: bloccata dai francesi ogni possibilità di continuare a discutere sui problemi tecnici di cui ventiquattro aderenti alla Gran Bretagna, i ministri degli esteri dei sei paesi hanno vanamente discusso per tutta la giornata e una parte della notte sul problema politico della sospensione o meno di ogni negoziato. Dopo una riunione segretissima durata fino alle 23.30, i sei hanno deciso di rinviare a domani la discussione. Ma la rottura è data ormai come «probabile» anche dalle fonti più europee.

Il ministro degli esteri francese Couve de Murville ha chiesto la sospensione sine die delle trattative. Egli ha sostenuto che dopo quindici mesi di trattative è chiaramente risultata l' inutilità di continuare a negoziare con la Gran Bretagna che «non è ancora matura per l'ammissione al mercato comune come membro di pieno diritto». Secondo i francesi, sarebbe più opportuno cercare una soluzione intermedia.

Tutti gli altri ministri hanno preso posizione contro l'atteggiamento francese. Ma una decisione politica, quale che sia, deve essere presa all'unanimità e siccome da parte inglese si afferma che non saranno fatte nuove concessioni e da parte francese si considerano nulli i risultati fin qui raggiunti la rottura dei negoziati diventa inevitabile, anche se potrà essere mascherata da una decisione formale di aggiornamento per un periodo indeterminato. Negli ambienti vicini alle delegazioni si parla di una possibile convocazione di una sorta di «conferenza al vertice» europea. Ma sono voci dettate più dall'ansia febbrile di trovare una scappatoia, che da un effettivo calcolo delle possibilità politiche attuali.

La giornata di oggi ha dimostrato tutta la profondità dei contrasti suscitati dalla politica di De Gaulle. Ancora una volta, il generale ha isolato la Francia: la delegazione tedesca ha preso posizione contro Parigi, insieme con tutti gli altri paesi. Le discussioni devono essere state molto aspre. I ministri hanno scritto un'agenzia americana che si era recata nella sua qualità di primato spetta la cura delle anime delle Diocesi dei territori occidentali.

«I sei si erano riuniti in una sala del ministero degli esteri belga senza consigliere né interpreti. Il capo della delegazione britannica, Lord Heath, dopo avere visto due volte nel corso della giornata il cernostano Spaak, attendeva pazientemente nella sede della delegazione il risultato delle discussioni fra i sei». Egli era in continuo contatto telefonico con Macmillan, che aveva riunito il governo britannico in seduta straordinaria.

Telex e telefonici tenevano la sessione plenaria del Comitato centrale dello scorso novembre, tra le altre riforme, aveva deciso di mettere in pratica le indicazioni del congresso, operando una profonda trasformazione dei vecchi organismi di controllo statale, che avevano perduto ogni contenuto rivoluzionario e democratico per diventare strumenti di semplice azione burocratica.

In quella sede Krusciiov aveva suggerito di ritornare alle origini, di ricostituire le sovietiche e i livelli del potere sovietico «degli organismi di controllo unitario del partito e dello Stato, alla cui attività prendessero effettivamente parte le masse popolari».

Il Comitato centrale, pur approvando la proposta di Krusciiov, non aveva elaborato in quell'occasione i particolari principi secondo i quali avrebbero dovuto funzionare i nuovi organismi di controllo, sebbene avesse indicato chiaramente lo spirito che avrebbe dovuto informarli.

Anche questa riforma, una delle più importanti, a nostro avviso, tra quelle approvate in novembre, diventa da oggi, con l'approvazione del nuovo documento effettiva e operante come elemento dinamico di democratizzazione di tutta la vita pubblica.

Presso De Gaulle

Adenauer non intercederà per Londra

Il Cancelliere allunga di due giorni la visita a Parigi - Strauss capo del gruppo parlamentare della D.C. bavarese

BONN, 17.

Il cancelliere Adenauer ha deciso di ampliare il suo programma di colloqui parigini. Egli partirà per la capitale francese domenica, anziché lunedì, e rientrerà a Bonn mercoledì, anziché martedì. La decisione è evidentemente in relazione con la crisi in atto nelle relazioni tra i paesi atlantici.

Alla vigilia della partenza del cancelliere, il leader socialdemocratico Ollenhauer, lo ha invitato ad adoperarsi per indurre De Gaulle a recedere dalla sua intransigenza nei confronti dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Ma la reazione della cancelleria è stata negativa.

Nel suo appello, Ollenhauer si dichiarava preoccupato per i nuovi ostacoli che il presidente francese ha eretto sulla via dell'unificazione europea e sottolineava che un'amicizia franco-tedesca che non serva al raggiungimento di tale obiettivo sarebbe un «anacronismo».

La Gran Bretagna, egli aggiungeva, ha dato sufficienti prove della sua buona volontà, e lo sviluppo stesso di una stretta collaborazione economica con gli Stati Uniti dipende dall'ingresso del Regno Unito nel MEC. Per questo Ollenhauer concludeva sottolineando la necessità che, conformemente agli unanimi voti del parlamento federale, Adenauer usi della sua influenza presso De Gaulle per indurre l'ingresso nel MEC, sforzi intensi ad un allargamento della CEE.

La risposta di Adenauer è venuta attraverso un portavoce ufficiale. Il cancelliere ha precisato che l'atteggiamento del governo sulla Gran Bretagna e il MEC «non è mutato», e che esso «non corrisponde» alla posizione di posizione implicitamente critica nei confronti di De Gaulle resa nota a suo tempo dalla delegazione tedesco-occidentale a Bruxelles. Per ottenere l'ingresso nel MEC, ha detto il portavoce, è indispensabile un «contributo» britannico, che, si presume, dovrebbe consistere nella rinuncia a porre esigenze particolari.

L'ex ministro della Guerra Franz Josef Strauss, presidente del partito cristiano-sociale, alla vigilia della partenza di Adenauer, il 22 gennaio prossimo, presidente del gruppo parlamentare del suo partito. Tale gruppo è forte di 50 deputati, è in grado di influenzare la politica di tutta la D.C.

Londra

Gaitskell ancora gravissimo

LONDRA, 17.

Le condizioni del leader laburista Hugh Gaitskell, affetto da gravissima infezione da virus, sono ancora molto preoccupanti. Un bollettino medico diffuso stamattina poco dopo le 11 dice infatti che le condizioni del malato sono ancora molto gravi. Un portavoce del «Labour party» ha dichiarato che Gaitskell ha dormito a lungo, stanotte, ma che il suo organismo ha reagito debolmente al trattamento ed alle assidue cure che si mediano. Un portavoce dell'ospedale Middlesex di Londra ha confermato stamattina queste informazioni.

Un successivo bollettino dell'ospedale ha annunciato che è stato proposto di ricorrere a un rene artificiale per trattare le complicazioni renali da cui è stato colpito il leader laburista. Altri due medici si sono aggiunti ai sei che hanno attualmente in cura Gaitskell. Il prossimo bollettino sarà pubblicato domani mattina. Per disposizione dei sanitari, la signora Gaitskell è l'unica persona, oltre i medici, che può visitare il paziente. Le figlie Giulia e Cressida, il fratello Arthur, la sorella Lady Ashton ed il vice leader laburista, Brown, giunti improvvisamente a Londra a bordo d'un aereo della Raf dalla Scozia dove stava compiendo un giro delle aree depressive — non sono stati ammessi nella stanza del congiunto ed amico. I medici hanno infatti raccomandato per il paziente la massima tranquillità ed immobilità. Qualsiasi emozione o turbamento, dato anche le deboli condizioni del cuore, potrebbe essere fatale.

De Gaulle a maggio in Grecia

L'Eliseo ha annunciato che il presidente De Gaulle accompagnerà dal Cile, accettando un invito di re Paolo, compirà una visita ufficiale in Grecia dal 16 al 19 maggio.

Al congresso della SED

Gomulka appoggia Krusciiov

Analoga posizione dei compagni francesi e cecoslovacchi sulla fine della polemica tra i partiti — Cordiale incontro di Krusciiov coi delegati italiani

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 17.

La terza giornata del sesto congresso della SED, insieme con la continuazione dell'ultimo rapporto di Ulbricht, ha visto le prime prese di posizione sul discorso pronunciato ieri da Krusciiov. La sua proposta di cessare la polemica pubblica fra i partiti comunisti è stata oggi appoggiata da Gomulka, dal segretario del partito comunista cecoslovacco Koldr e dal vicesegretario del partito comunista francese Waldeck Rochet.

Fatti salienti della giornata sono stati, inoltre: 1) una colazione offerta da Krusciiov al compagno Luigi Longo e ai delegati italiani insieme con quelli del P.C.F.; 2) una visita del segretario del PCUS, accompagnato da Ulbricht, al posto di controllo della Friedrichstrasse.

La colazione offerta da Krusciiov in onore dei rappresentanti del PCI e del P.C.F. si è svolta in un'atmosfera di grande cordialità. Essa ha dato occasione a un ampio scambio di vedute sui problemi politici attuali. La conversazione si è protratta per quattro ore. Krusciiov e i delegati sovietici, che hanno manifestato la loro simpatia per l'Italia e per il popolo italiano, si sono interessati alla vita politica e sociale della nostra patria. Krusciiov ha espresso poi la netta condanna del Partito comunista cecoslovacco «alla politica avventurosa, antisocialista e antisovietica dei dirigenti del partito albanese del lavoro» e ha aggiunto: «Noi siamo fondamentalmente contro coloro che appoggiano il Partito albanese del lavoro e la sua attività scissionistica ai danni della compattezza e della azione unitaria dei partiti fratelli». Koldr si è quindi dichiarato completamente d'accordo con le proposte fatte da Krusciiov nel discorso di ieri.

Waldeck Rochet, ha approvato a sua volta senza riserve la dichiarazione di Krusciiov, secondo cui esiste una sola alternativa alla coesistenza pacifica: questa è la via della cooperazione fra i partiti comunisti, egli ha detto che «la delegazione del Partito comunista francese condivide le preoccupazioni espresse dal Comitato centrale del PCUS ed appoggia la proposta di cessare la polemica sulla stampa intorno alle questioni controverse». Egli ha poi aggiunto: «Noi auguriamo sinceramente che queste sagge proposte, le quali corrispondono alla necessità e all'urgenza per l'Europa di un accordo sul disarmo».

Nella visita al posto di confine, Krusciiov e Ulbricht erano accompagnati dal ministro della difesa della RDT, Hoffmann. Krusciiov si è recato fino alla linea bianca che, attraverso la strada, segna il limite tra la capitale della RDT e Berlino ovest, ed ha osservato le installazioni, facendo poi con la mano un breve cenno alla piccola folla che, tenuta lontana dai poliziotti, si era radunata rapidamente formando dalla parte occidentale. Accortosi dell'arrivo dell'eccellente visitatore, i poliziotti di Berlino ovest avevano prontamente bloccato tutte le strade e teso cordoni intorno al cosiddetto Check-point Charlie. Durante questa visita, Krusciiov ha parlato di Stato della RDT. Krusciiov si è incontrato anche con i soldati dell'Esercito Popolare in servizio di frontiera.

Nella Werner Seebinder, halle Gomulka ha portato al congresso il saluto del POUP. Egli ha espresso la solidarietà di popolo polacco alla RDT nella questione tedesca ed ha aggiunto: «Il fatto che i nostri due paesi siano legati da un confine di pace, che la Polonia invece di uno Stato imperialista tedesco, abbia come vicino uno Stato socialista, che i due partiti e i due paesi siano legati da vincoli ideologici, tutto ciò apre una nuova era nei rapporti tedesco-polacchi». Gomulka ha espresso poi il suo completo appoggio per la politica profondamente responsabile svolta dall'Unione Sovietica ed ha affermato che «il discorso di ieri del compagno Krusciiov corrisponde anche al punto di vista del nostro partito».

Circa la polemica fra i partiti comunisti, Gomulka ha dichiarato: «Noi siamo completamente d'accordo con il suggerimento, enunciato dal compagno Krusciiov, di cessare la polemica pubblica e i litigi, indipendentemente dalle differenze di opinione esistenti, da una parte, fra il P.C. dell'URSS e la straordinaria maggioranza dei partiti comunisti operai e d'altra parte, la direzione di alcuni partiti comunisti».

Gomulka ha detto che le differenze debbono essere superate con calma e con pazienza, attraverso discussioni interne, e quindi ha concluso: «La dannosa polemica pubblica e i litigi non aiutano a risolvere le questioni che ci dividono, anzi, ne complicano la soluzione». Egli ha sottolineato che «l'unità è un dovere di tutto il movimento internazionale operaio». Le divergenze possono essere risolte perché comuni sono i nostri ideali e comune è il nostro nemico: l'imperialismo colonialista».

DALLA PRIMA Fanfani

suoi interlocutori di non considerare come «pregiudiziali negative» le tesi golliste sulla strategia nucleare e sul MEC e avrebbe offerto i suoi «buoni uffici» per conciliare il dissenso franco-americano. A queste indiscrezioni si collegano le congetture secondo le quali Kennedy potrebbe approfittare del prossimo viaggio in Europa per incontrarsi con De Gaulle e quelle secondo cui lo stesso Fanfani penserebbe ad un incontro del genere.

Alla questione della forza atomica multilaterale sembra sia stata collegata nei colloqui tra Fanfani e Mac Namara — anche se il comunicato non ne fa menzione — quella delle basi missilistiche americane in Italia. Fonti americane hanno indicato infatti che Fanfani ha sollevato tale questione in sede tecnica (sostituzione dei missili «invecchiati» di tipo Jupiter, attualmente installati nelle basi missilistiche, da collocare o su navi di superficie italiane o su sottomarini americani nel Mediterraneo) e sotto il profilo elettorale (parare le critiche dei partiti di sinistra). Da parte americana non si è escluso uno «studio» della questione, tanto più che i Polaris sono stati sperimentati con successo, lo scorso anno, dall'incrociatore «Garibaldi».

Quanto alla parte del comunicato che tratta dei grandi problemi internazionali — disarmo, energia nucleare, ecc. — ha destato sorpresa, soprattutto nel confronto con le dichiarazioni fatte da Fanfani alla partenza e all'arrivo, la rapidità e la genericità delle frasi impiegate. Fanfani, se ne deduce, è stato forse informato da Kennedy, per sommi capi, dei termini della recente discussione sovietico-americana, ma anche dei limiti della proclamata «buona volontà» di Washington, che ha immediatamente fatto propri.

Censura

Avanti! è curato da Mario Lodi e Giuseppe Morandi avendo improvvisamente deciso che l'opera è «contraria alla morale». Il fatto è che «I quaderni di Piatina» sono una interessantissima raccolta di testimonianze sulla condizione operaia e contadina di un piccolo centro della pianura padana: tanto era «morale» l'opera che nel comune di Volto essa era stata dal comune gratuitamente distribuita nelle scuole.

L'ultimo gravissimo episodio è avvenuto infine ancora a Roma.

Qui alcuni agenti di pubblica sicurezza si sono presentati nella sede della casa editrice Carucci e hanno sequestrato 1500 copie di «Matrimonio in bianco e nero», il volume che contiene la sceneggiatura del film di Marco Ferreri «L'Ape regina» di cui la censura ha vietato giorni fa la programmazione. Da notare che il libro era stato distribuito solo ad alcuni critici cinematografici e che di testi teneva in custodia la casa editrice. Il libro era stato distribuito solo ad alcuni critici cinematografici e che di testi teneva in custodia la casa editrice. Il libro era stato distribuito solo ad alcuni critici cinematografici e che di testi teneva in custodia la casa editrice.

Direttore MARIO ALICATA
Condirettore LUIGI PINTOR
Direttore responsabile Tadeo Conca
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'Unità è un giornale di informazione e di cultura nazionale - n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 12 - Telefono: 495021 - 495022 - 495023 - 495024 - 495025 - 495026 - 495027 - 495028 - 495029 - 495030 - 495031 - 495032 - 495033 - 495034 - 495035 - 495036 - 495037 - 495038 - 495039 - 495040 - 495041 - 495042 - 495043 - 495044 - 495045 - 495046 - 495047 - 495048 - 495049 - 495050 - 495051 - 495052 - 495053 - 495054 - 495055 - 495056 - 495057 - 495058 - 495059 - 495060 - 495061 - 495062 - 495063 - 495064 - 495065 - 495066 - 495067 - 495068 - 495069 - 495070 - 495071 - 495072 - 495073 - 495074 - 495075 - 495076 - 495077 - 495078 - 495079 - 495080 - 495081 - 495082 - 495083 - 495084 - 495085 - 495086 - 495087 - 495088 - 495089 - 495090 - 495091 - 495092 - 495093 - 495094 - 495095 - 495096 - 495097 - 495098 - 495099 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495200 - 495201 - 495202 - 495203 - 495204 - 495205 - 495206 - 495207 - 495208 - 495209 - 495210 - 495211 - 495212 - 495213 - 495214 - 495215 - 495216 - 495217 - 495218 - 495219 - 495220 - 495221 - 495222 - 495223 - 495224 - 495225 - 495226 - 495227 - 495228 - 495229 - 495230 - 495231 - 495232 - 495233 - 495234 - 495235 - 495236 - 495237 - 495238 - 495239 - 495240 - 495241 - 495242 - 495243 - 495244 - 495245 - 495246 - 495247 - 495248 - 495249 - 495250 - 495251 - 495252 - 495253 - 495254 - 495255 - 495256 - 495257 - 495258 - 495259 - 495260 - 495261 - 495262 - 495263 - 495264 - 495265 - 495266 - 495267 - 495268 - 495269 - 495270 - 495271 - 495272 - 495273 - 495274 - 495275 - 495276 - 495277 - 495278 - 495279 - 495280 - 495281 - 495282 - 495283 - 495284 - 495285 - 495286 - 495287 - 495288 - 495289 - 495290 - 495291 - 495292 - 495293 - 495294 - 495295 - 495296 - 495297 - 495298 - 495299 - 495300 - 495301 - 495302 - 495303 - 495304 - 495305 - 495306 - 495307 - 495308 - 495309 - 495310 - 495311 - 495312 - 495313 - 495314 - 495315 - 495316 - 495317 - 495318 - 495319 - 495320 - 495321 - 495322 - 495323 - 495324 - 495325 - 495326 - 495327 - 495328 - 495329 - 495330 - 495331 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348 - 495349 - 495350 - 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 495356 - 495357 - 495358 - 495359 - 495360 - 495361 - 495362 - 495363 - 495364 - 495365 - 495366 - 495367 - 495368 - 495369 - 495370 - 495371 - 495372 - 495373 - 495374 - 495375 - 495376 - 495377 - 495378 - 495379 - 495380 - 495381 - 495382 - 495383 - 495384 - 495385 - 495386 - 495387 - 495388 - 495389 - 495390 - 495391 - 495392 - 495393 - 495394 - 495395 - 495396 - 495397 - 495398 - 495399 - 495400 - 495401 - 495402 - 495403 - 495404 - 495405 - 495406 - 495407 - 495408 - 495409 - 495410 - 495411 - 495412 - 495413 - 495414 - 495415 - 495416 - 495417 - 495418 - 495419 - 495420 - 495421 - 495422 - 495423 - 495424 - 495425 - 495426 - 495427 - 495428 - 495429 - 495430 - 495431 - 495432 - 495433 - 495434 - 495435 - 495436 - 495437 - 495438 - 495439 - 495440 - 495441 - 495442 - 495443 - 495444 - 495445 - 495446 - 495447 - 495448 - 495449 - 495450 - 495451 - 495452 - 495453 - 495454 - 495455 - 495456 - 495457 - 495458 - 495459 - 495460 - 495461 - 495462 - 495463 - 495464 - 495465 - 495466 - 495467 - 495468 - 495469 - 495470 - 495471 - 495472 - 495473 - 495474 - 495475 - 495476 - 495477 - 495478 - 495479 - 495480 - 495481 - 495482 - 495483 - 495484 - 495485 - 495486 - 495487 - 495488 - 495489 - 495490 - 495491 - 495492 - 495493 - 495494 - 495495 - 495496 - 495497 - 495498 - 495499 - 495500 - 495501 - 495502 - 495503 - 495504 - 495505 - 495506 - 495507 - 495508 - 495509 - 495510 - 495511 - 495512 - 495513 - 495514 - 495515 - 495516 - 495517 - 495518 - 495519 - 495520 - 495521 - 495522 - 495523 - 495524 - 495525 - 495526 - 495527 - 495528 - 495529 - 495530 - 495531 - 495532 - 495533 - 495534 - 495535 - 495536 - 495537 - 495538 - 495539 - 495540 - 495541 - 495542 - 495543 - 495544 - 495545 - 495546 - 495547 - 495548 - 495549 - 495550 - 495551 - 495552 - 495553 - 495554 - 495555 - 495556 - 495557 - 495558 - 495559 - 495560 - 495561 - 495562 - 495563 - 495564 - 495565 - 495566 - 495567 - 495568 - 495569 - 495570 - 495571 - 495572 - 495573 - 495574 - 495575 - 495576 - 495577 - 495578 - 495579 - 495580 - 495581 - 495582 - 495583 - 495584 - 495585 - 495586 - 495587 - 495588 - 495589 - 495590 - 495591 - 495592 - 495593 - 495594 - 495595 - 495596 - 495597 - 495598 - 495599 - 495600 - 495601 - 495602 - 495603 - 495604 - 495605 - 495606 - 495607 - 495608 - 495609 - 495610 - 495611 - 495612 - 495613 - 495614 - 495615 - 495616 - 495617 - 495618 - 495619 - 495620 - 495621 - 495622 - 495623 - 495624 - 495625 - 495626 - 495627 - 495628 - 495629 - 495630 - 495631 - 495632 - 495633 - 495634 - 495635 - 495636 - 495637 - 495638 - 495639 - 495640 - 495641 - 495642 - 495643 - 495644 - 495645 - 495